

PARLANO I CUGINI DI LUCIA GHETTI, LA MOGLIE DI ENZO BIAGI MORTA DOMENICA

«Siamo romagnoli da 500 anni»

Molte persone, anche nel Lughe-
ghese, hanno imparato ieri
dai giornali che la moglie di
Enzo Biagi — Lucia Ghetti,
spentasi domenica scorsa a
Milano, all'età di 81 anni —
era originaria di Villa San
Martino. La donna era figlia
di Anna Zani e Giuseppe
Ghetti che riposano nella
tomba di famiglia a Villa
San Martino, e aveva lascia-
to il paese natio negli anni
Trenta, per trasferirsi con la
famiglia a Bologna, dove il
fratello Edgardo aveva aper-
to un laboratorio di sartoria.
E nel capoluogo felsino ave-
va conosciuto Biagi, allora
cronista del "Carlino". Nel
Lughe-ghese comunque abitano
ancora alcuni parenti della
moglie di Enzo Biagi, a com-
inciare da Tullio Ghetti, 78
anni, che per tanti anni ha la-
vorato come barbiere a Villa
San Martino e ora abita a Lu-
go. «Da molti anni — rac-
conta Tullio — Lucia non ven-
niva più a Lugo. L'ultima
volta, se non ricordo male, è
stata in occasione di un in-
contro che Biagi tenne nelle
scuole di via Lumagni. Com-
unque ci sentivamo ogni
tanto per telefono: sapevo
che ultimamente le condizio-
ni di Lucia si erano aggrava-

te. E domenica sono rimasto
al telefono fino quasi a mez-
zanotte con suo fratello Ed-
gardo, che ora ha 94 anni». Qualcuno ieri aveva ventila-
to l'ipotesi che Lucia Ghetti
potesse essere seppellita nel-
la tomba di famiglia a Villa
San Martino, ma il cugino
Tullio spiega che «Lucia ripo-
serà per sempre nel cimitero
di Pianaccio, il paese dell'ap-
pennino bolognese di cui è
originario Enzo Biagi. La no-
stra famiglia è romagnola da
500 anni e da 4-5 generazio-
ni siamo a Villa San Marti-
no, anche se ormai i Ghetti
non abitano più lì». Però,
proprio a Villa San Martino,
abita un altro parente della
moglie del celebre giornali-
sta, Walter Zani che ha 75 an-
ni. «Eravamo cugini — spie-
ga lui stesso — in quanto
che la madre di Lucia era la
sorella di mio nonno. Ricor-
do qualche rara apparizione
di Lucia in paese anni fa, ma
da tempo non si faceva vede-
re. Anche io, come Tullio, la
sentivo ogni tanto per telefo-
no». Intanto ieri mattina il
sindaco Maurizio Roi ha in-
viato a Enzo Biagi, a nome
di tutta l'amministrazione co-
munale, un telegramma di
condoglianze.

I.s.

LUGO

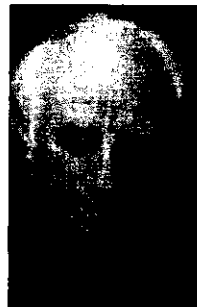
Concerto al Rossini

LUGO - L'Orchestra Sin-
fonica della Fondazione
Arturo Toscanini si esibi-
rà questa sera dalle ore
20.30 al Teatro Rossini di
Lugo diretta da Djangug
Kakhidze, uno dei mag-
giori direttori d'orchestre
in ambito internazionale.
Il programma della serata
prevede l'esecuzione della
Sinfonia n. 7 in la mag-
giore op. 92 di Beethoven
e la Sinfonia n. 5 in mi
minore op. 64 di Čajkov-
skij. Per ulteriori infor-
mazioni e prenotazioni è
possibile rivolgersi alla bi-
glieria del teatro, tel.
0545-38542.

Stasera al Teatro Rossini
Djangug Kakhidze
dirige a Lugo
la Toscanini
Il direttore georgiano

LUGO - Nuovo appun-
tamento stasera con la sta-
gione concertistica del
Teatro Rossini di Lugo.
A salire sul palco sarà in
questa occasione l'Or-
chestra Sinfonica della
Fondazione Arturo To-
scanini diretta da Djan-
gug Kakhidze. E sarà
proprio lo stesso Kakhid-
ze il grande protagonista
della serata che avrà in-
izio alle ore 20.30.

Nato nel 1936 in Georgia,
Djangug Kakhidze ha
compiuto i suoi studi mu-
sicali sotto la guida del
professor Odissel Dimi-
tjadly al Conservatorio
di Stato di Tiflis lavora-
ndo in seguito con il di-
rettore d'orchestra Igor
Markевич. Vincitore del
premio Rustaveli ed "ar-
tista del popolo" dell'ex
Unione Sovietica, è at-
tualmente direttore prin-
cipale ed artistico del
l'Orchestra sinfonica di
Tiflis e della Paliashvili
opera e Balletto. Sotto la
sua direzione l'Orchestra
di Stato della Georgia si è
esibita per la prima volta
in occidente, in occasione
del concerto di apertura
del Festival di Berlino nel
1988 ed in seguito Ka-
khidze ha diretto in ogni
parte del mondo guidan-
do realtà importanti co-
me la Philharmonia Or-
chestra, l'Orchestra de
Paris, la Bayerische Run-
dfunk di Monaco, l'Opera
di Bologna, la Filarmo-
nica della Scala, la Na-
tional Symphony Orche-
stra di Washington, La De-
troit Symphony Orche-



stra e l'Orchestra Filar-
monica di Mosca.
Negli ultimi anni Ka-
khidze ha creato relazio-
ni durevoli con molte or-
chestre europee e teatri
dell'opera dove dirige re-
golarmente, tra i quali la
Paris Philharmonic di
Radio France, le orche-
stre nazionali di Lille e
Tolosa, il teatro La Fenice
di Venezia, i teatri di Ro-
ma, Genova, Trieste e To-
rino. Di recente ha infine
diretto la National French
Orchestra al prestigio-
so Festival d'Orange e ha
tenuto un tour della Ger-
mania e dell'Italia diri-
gendo la Deutsches Sym-
phony Orchester. Il pro-
gramma della serata al
Teatro Rossini prevede
l'esecuzione della *Sinfonia n. 7* in la maggiore op.
92 di Beethoven e la *Sinfonia n. 5* in mi minore op.
64 di Čajkovskij. Per inf.
tel. 0545/38542.

Marco Pirazzini

Il volume di Ammaniti è stato il più richiesto in biblioteca

Libri: i lettori lughesi "non hanno paura"

LUGO - È uno scrittore italiano 35enne, Niccolò
Ammaniti, l'autore del libro più "divorato"
dagli utenti della Biblioteca "Trisi" di Lugo nel
2001. Questo è quanto si evince dall'elabora-
zione dei dati statistici relativi allo scorso anno
da cui emerge uno spaccato decisamente si-
gnificativo dei gusti dei lughesi in fatto di libri:
la Biblioteca può infatti vantare oltre 20.000
prestiti a domicilio e più di 41.000 consultazioni
di volumi, documenti e riviste in sede.
Il libro più letto è stato "Io non ho paura",
tragico diario di un'infanzia che si chiude
nella sfida al timore e alla morte, ambientato
in un imprecisato paese nel sud dell'Italia, in
cui si incrociano i destini di due bambini. In
seconda posizione ancora un autore di casa
nostra, Eraldo Baldini, con "L'estate strana",
il suo primo volume per ragazzi. Segue "La
figlia della fortuna", ennesima opera della
scrittrice cilena Isabel Allende incentrata
sulla figura di una donna forte e temeraria.
Anche il genere rosa compare in graduatoria,
con un nome che rappresenta una garanzia di
lieto fine: Sveva Casati Modigliani, che firma il
quarto libro più letto, "Vaniglia e cioccolato",
racconto di una storia d'amore all'interno di
un matrimonio sofferente. E ancora, tra i più
gettonati c'è "Il trillo del diavolo" di Carlo
Lucarelli, che si conferma uno scrittore molto
amato dai lughesi, in quanto autore di ben tre
dei sedici libri più letti. Non mancano, tra le

firme dei titoli più "caldi", nomi come Wilbur
Smith (con il suo "Figli del Nilo"), il maestro
del legal-thriller John Grisham, rappresentato da
"I confratelli" e la nuova Signora Omicidi
della letteratura statunitense: Patricia Cor-
nwell, autrice de "L'ultimo distretto", il suo
11mo giallo che ha per protagonista Key Scar-
petta, direttrice dell'Istituto di Medicina legale
della Virginia. Fra i ragazzi ha invece fu-
roreggiato, come prevedibile, Harry Potter in
tutte le sue avventure, a cominciare da "Harry
Potter e la pietra filosofale", seguito da "La
stanza 13" di Robert Swindells.

Non solo libri, per la "Trisi": nel 2001 si sono
registrati quasi 10.000 utenti di servizi DVD
multimediali e tra le varie iniziative culturali sono
state realizzate tre mostre: la prima dedicata al
musicista e compositore Francesco Batilla
Pratella, la seconda a Gioachino Rossini, la
terza "Lingue per l'Europa", aperta fino al 28
febbraio, propone testi letterari, cd rom e DVD
per approfondire lo studio delle lingue stran-
liere; tra l'altro i materiali possono essere
richiesti in prestito o consultati in sede.
La Biblioteca cittadina si è senz'altro con-
fermata una delle istituzioni culturali più
frequentate nell'ambito del territorio lu-
ghese: basti pensare che lo scorso anno, per
un motivo o per l'altro, ben 57.550 cittadini
ne hanno varcato la soglia.

Rita Missiroli

LUGO - Cna e Confartigianato commentano le scelte di Giunta

Il bilancio piace a metà

“Le nostre proposte sono state considerate ma gli aumenti di Ici e Irpef sono ingiusti”

FORZA ITALIA CRITICA LA GIUNTA

Rifiuti, 'le famiglie povere saranno più penalizzate'

La tariffa per la gestione dei rifiuti continua a far discutere a Lugo. L'ultimo intervento in ordine di tempo è quello del gruppo consiliare di Forza Italia che, in un comunicato, spiega il suo voto contrario alla delibera approvata dal consiglio comunale e attacca duramente l'assessore Maurizio Tuberi. «Lo scorso anno — spiegano i consiglieri 'azzurri' — al momento del voto sul passaggio da tassa a tariffa per i rifiuti uscimmo dall'aula perché l'assessore Tuberi ci presentò tardi i documenti relativi e non li seppe illustrare con chiarezza, tanto che il provvedimento ci parve nascere iniquo a carico delle famiglie». I consiglieri di Forza Italia affermano poi «c'era fiducia da parte nostra che il periodo sperimentale portasse consiglio, consentendo a Team e all'assessore di presentarsi per il 2002 con proposte che, pur prevedendo la graduale maggior copertura dei costi, come recita la legge Ronchi, tenesse conto: della crescente collaborazione dei cittadini nella selezione dei rifiuti; della presenza di diverse famiglie a basso reddito; di una migliore gestione dei rifiuti che permettesse di abbassare il costo». Ma, secondo gli 'azzurri', non è stato così. «anche perché ai consiglieri è stata consegnata in ritardo la documentazione, cosa che ha irritato anche il presidente del consiglio comunale Pierluigi Facchini. Ma quello che più importa è che i costi di gestione sono lievitati, le famiglie non abbienti saranno più penalizzate e i materiali 'regalati' a Team, cioè i rifiuti divisi per tipo, andranno solo ad impinguare il già largo margine di guadagno, previsto nel 2002 in 1,8 milioni di euro. Infine, sparisce la sperimentazione che poteva essere un elemento di confronto reale e di equità, così a decidere su quanto i cittadini dovranno pagare sarà solo la Giunta guidata da Roi». Ecco perché, spiega Forza Italia, «abbiamo votato contro. Del resto non solo noi abbiamo trovato che l'operato di Tuberi sia stato poco soddisfacente, viste alcune critiche levatesi anche dal suo partito. Le nostre ragioni si sono infrante contro questa Giunta pronta più al lamento contro il Governo Berlusconi che ad operare con i non pochi mezzi a disposizione per migliorare la qualità della vita dei propri amministrati».

LUGO - Dopo l'approvazione del bilancio avvenuta nelle scorse settimane in Consiglio comunale, giungono ora anche i primi pareri da parte delle realtà economiche del territorio lughese, impressioni positive che seguono un lungo confronto su diversi temi, ma anche qualche critica da parte di Cna e Confartigianato.

Proprio le associazioni di categoria, nonostante qualche punto di disaccordo, sembrano concordare con quanto stabilito dopo aver visto accolte, grazie ad un protocollo d'intesa, le richieste che invitavano il Comune ad una consultazione preventiva sulle problematiche legate alla trasformazione dell'area.

Secondo Cna e Confartigianato «il sindaco ha fatto proprie le principali proposte suggerite nel documento di osservazione al Bilancio» che oggi sembrano garantire una maggiore attenzione alle politiche insediative, accelerando anche l'iter di approvazione delle nuove varianti e coordinando il piano

lughese con quello degli altri Comuni del comprensorio.

«È importante - sottolinea in una nota Cna e Confartigianato - che le risorse che saranno investite dall'Amministrazione abbiano una ricaduta diretta sul territorio cercando, attraverso i meccanismi previsti dalla legislazione sugli appalti pubblici, di favorire le imprese locali e la qualità stessa dei lavori». Più spazio dunque alle strutture della zona che già si trovano a dover fare i conti con problemi ormai radicati: «La carenza di mano d'opera raggiunge punte molto elevate, così come risulta difficile il ricambio generazionale all'interno del mondo imprenditoriale. È quindi importante - dicono ancora Cna e Confartigianato - costruire dei progetti a sostegno delle imprese, investimenti per attivare politiche di accoglienza ed abitative per lavoratori immigrati che si inseriscono nel tessuto produttivo locale».

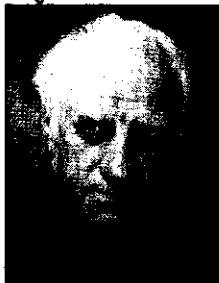
Sin qui le note positive, ma le associazioni di categoria

non risparmiano qualche critica mantenendo «un giudizio negativo riguardo gli aumenti dell'Ici per le imprese e dell'addizionale Irpef che vanno a colpire soltanto alcuni settori economici e non sono supportati da una chiara e precisa politica di contenimento dei costi pubblici. A tal proposito - prosegue la nota - le due associazioni propongono la costituzione di un osservatorio che consenta di monitorare e confrontarsi sull'andamento dei costi pubblici con lo scopo di stimolare politiche di razionalizzazione ed il raggiungimento di una maggior efficienza della macchina burocratica». In chiusura poi anche Cna e Confartigianato affiancano l'idea dell'unione dei Comuni del comprensorio: «È fondamentale procedere all'aggregazione di servizi a livello territoriale per realizzare economie gestionali e qualificare l'azione dell'Amministrazione nei confronti degli utenti».

Marco Pirazzini

AL ROSSINI STASERA SINFONIE DIRETTE DA DIANSUG KAKHIDZE

'Bacchetta' georgiana



Diansug Kakhidze

Nuovo appuntamento, stasera, con la Stagione concertistica del teatro Rossini di Lugo. Alle 20.30 è in programma il concerto dell'Orchestra sinfonica della Fondazione 'Arturo Toscanini' diretta da Diansug Kakhidze. Il programma della serata prevede la 'Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92' di Ludwig van Beethoven e la 'Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64' di Pëtr Il'ic Ciakovskij. Diansug Kakhidze è nato nel 1936 in Georgia ed è attualmente direttore principale e artistico

dell'Orchestra sinfonica di Tiflis. Sotto la sua direzione l'Orchestra di Stato della Georgia si è esibita per la prima volta in occidente, in occasione del concerto di apertura del Festival di Berlino nel 1988. In seguito Kakhidze ha diretto diverse famose orchestre tra cui la Philharmonia Orchestra, l'Orchestra de Paris, la Bayerische Rundfunk di Monaco, l'Opera di Bologna, la Filarmonica della Scala, la Detroit Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica di Mosca.